

**CITTA' DI ACRI***Provincia di Cosenza***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****N°27****DATA 27.6.2014**

OGGETTO: Regolamento "Maca" - Esame ed Approvazione.

L'anno *duemilaquattordici*, il giorno 27 del mese di GIUGNO, alle ore 16,00, nella consueta sala delle adunanze, convocato nelle forme previste, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria in prima convocazione.

Assume la Presidenza il consigliere Cosimo Fabbricatore.

Assiste il Segretario Generale Dott. Cosimo Straface.

Fatto l'appello nominale dei signori consiglieri :

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	N.	CONSIGLIERI	PRESENTI
1	TENUTA Nicola	SI	10	BRUNO Natale	SI
2	VITERITTI Natale	SI	11	MILORDO Angelo Luigi	SI
3	CAVALLOTTI Luigi	SI	12	MASCITTI Maria	SI
4	BASILE Giorgio	SI	13	CAPALBO Pino	SI
5	PETTINATO Pietro	SI	14	FUSCALDO Fabiana	SI
6	LUPINACCI Pietro	SI	15	MAIORANO Luigi	NO
7	ROMAGNINO Giulio	SI	16	VIGLIATURO Anna	NO
8	ROSELLI Luca	SI	17	MOLINARI Leonardo	SI
9	FABBRICATORE Cosimo	SI			

Risultano presenti 15 consiglieri su diciassette.

Sono presenti: il Vice Sindaco Ferraro Salvatore, gli Assessori: Martelli Ottone, Capalbo Maria Paola Angela, Coschignano Maria Francesca, Benvenuto Pasquale.

Il presidente procede con l'illustrazione del terzo punto iscritto all'ordine del giorno, cedendo la parola all'assessore Capalbo per una relazione sullo stesso.

Ultimata la relazione, si procede con la discussione ed intervengono i consiglieri Capalbo, Romagnino, Mascitti, Tenuta, Fuscaldo, Capalbo, Lupinacci.

Escono i consiglieri Maiorano e Vigliaturo.

Presenti 15, Assenti 2 (Maiorano e Vigliaturo)

Tutti gli interventi sono riportati integralmente nel verbale di seduta, atto n. 24 di pari data.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 21 dell'8 agosto 2005, con la quale è stato istituito il Museo Civico Permanente " Silvio Vigliaturo " ed è stato approvato il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento;

RICHIAMATA, altresì, la successiva deliberazione n. 25 del 24 maggio 2006, con la quale si apportavano alcune modifiche al suddetto regolamento;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante nuove norme in tema di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;

RITENUTO opportuno procedere ad adeguare il suddetto regolamento per il museo civico a tali nuove prescrizioni;

VISTA la bozza di regolamento;

ATTESO che lo stesso ha ricevuto parere favorevole dalla competente commissione consiliare;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi, per le rispettive competenze, dal responsabile del settore cultura e dal responsabile del settore finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 15, contrari n. /, astenuti n. /, su n. 15 consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge

DELIBERA

DI APPROVARE il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del museo civico d'arte contemporanea " MACA " e collezione permanente S. Vigliaturo, che si compone di n. 15 articoli e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SUCCESSIVAMENTE, con separata ed unanime votazione dei presenti, la suesposta deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface

IL PRESIDENTE
F.to: Cosimo Fabbricatore

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal -2 LUG. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il -2 LUG. 2014

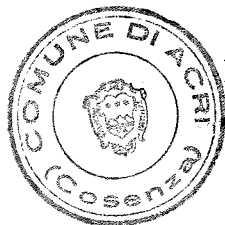
decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface

P.C.C. ad uso amministrativo

Li, -2 LUG. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Cosimo Straface



COMUNE DI ACRI

(PROVINCIA DI COSENZA)

REGOLAMENTO

**PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DEL MUSEO CIVICO D'ARTE CONTEMPORANEA**

"MACA e Collezione permanente S. VIGLIATURO"

Approvato con Delibera del Consiglio comunale
n.27 del 27.06.2014

REGOLAMENTO

PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO CIVICO D'ARTE CONTEMPORANEA "MACA e Collezione permanente S. VIGLIATURO"

ARTICOLO 1

PREMESSA.

La convinzione, che una duratura crescita sociale ed economica di una comunità non può prescindere da un preventivo arricchimento culturale, ha spinto l'Amministrazione Comunale ad investire energie in tale direzione. La presenza sul territorio di un ricco patrimonio storico, letterario ed ambientale nonché di risorse umane di cui la comunità "Acrese" è sempre stata ricca e continua ad esserlo, costituiscono un enorme potenziale di risorse perché la Città di Acri diventi un centro culturale di eccellenza, punto di riferimento per l'intera Regione Calabria e non solo. Il progetto per la realizzazione del Museo Civico d'Arte Contemporanea "MACA e Collezione permanente S. Vigliaturo" s'integra concretamente in questo disegno. Lo scultore-pittore Silvio Vigliaturo, nativo di Acri, conosciuto in tutto il mondo per la peculiarità della sua arte e l'originalità delle sue opere, ha mantenuto ben salde le sue radici nella propria terra; a testimonianza di tale legame, il suo desiderio, manifestato con la lettera protocollo n. 18845 del 07/11/2005 di donare una sua collezione di 237 opere da destinare all'allestimento di un Museo Civico che porti il suo nome, è stato recepito dall'Amministrazione Comunale nel convincimento che esso potrà dare un notevole contributo affinché Acri divenga un polo culturale e turistico a caratura internazionale.

ARTICOLO 2

RIFERIMENTI NORMATIVI.

Il presente regolamento fa riferimento al codice deontologico ICOM ed alle seguenti normative:

- D.M. n. 569 del 20 maggio 1992 "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre" (G.U. n. 52 del 4 marzo 1993) come modificato dal D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.

- Legge Regione Calabria n.31 del 26/04/1995 – “Norme in materia di Musei degli Enti Locali e di interessi locali” e successive modifiche ed integrazioni di cui alla L.R. 2 maggio 2001, n. 7.
- D.L.gs. 112/1998, Art. 150, comma 6.
- D.M. 10 maggio 2001: “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei” (Art. 150, comma 6, del D.Lgs. 112/1998) (G.U. 19 ottobre 2001, n. 244, S.O.).
- D. Lgs. N.267 del 18 agosto 2000 e successive integrazioni.

ARTICOLO 3

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

L'adozione del presente regolamento, considerato requisito minimo per l'esistenza di un museo, rappresenta un punto di riferimento per l'organizzazione ed il funzionamento del museo civico; in particolare ne orienta l'attività individuando in forma esplicita e scritta quanto segue:

- Definizione di museo;
- Istituzione, denominazione e sede;
- Finalità;
- Funzioni, compiti ed attività;
- Ordinamento Interno;
- Patrimonio;
- Personale;
- Assetto finanziario e Gestione economica;
- Sezioni del museo;
- Servizi al Pubblico;
- Termine della costituzione del museo;
- Disposizioni transitorie e finali.

ARTICOLO 4
DEFINIZIONE DEL MUSEO

Il Museo è una Istituzione Permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che fa ricerca sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le raccoglie, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, educativi e ricreativi (Def. ICOM) ¹

ARTICOLO 5
ISTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

E' istituito con deliberazioni del C.C. n. 21 dell'8/8/2005, n. 25 del 25/5/2006 e n. ____ del _____ il museo denominato - MUSEO CIVICO D'ARTE CONTEMPORANEA "MACA e Collezione permanente S. VIGLIATURO", che nel prosieguo del presente regolamento viene indicato con il termine Museo.

Il Museo ha sede nella Città di Acri in Piazza Falcone in alcuni locali² del Palazzo Sanseverino-Falcone (l'eventuale cambiamento di sede non comporta modifiche al presente regolamento) e potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove. Esso potrà aderire, con apposito atto deliberativo dell'Organo comunale competente al Sistema Museale territoriale od anche al sistema museale tematico previsti nell'ambito dell'organizzazione museale regionale, nazionale ed internazionale (All'interno di tale organizzazione il Museo approfondirà il tema assegnato).

ARTICOLO 6
FINALITA'

Il Museo è una istituzione, senza fini di lucro, che si propone di promuovere l'arte in ogni sua forma ed espressione in particolare comprende la conservazione e l'esposizione di oggetti dello scultore-pittore, di fama mondiale, Silvio Vigliaturo, nonché, la ricerca e la comunicazione inerenti le sue creazioni con il vetro in cui l'arte della scultura e l'arte della pittura si fondono. Promuovere la ricerca scientifica, a partire dalle collezioni esposte, costituisce una finalità primaria ed è divulgata attraverso i mezzi più opportuni per rendere partecipe il più largo numero di persone interessate; essa comprende attività di studio, di

¹ Codice di deontologia professionale dell'International Council of Museum

² I locali saranno definiti con allegata planimetria.

valorizzazione, di interpretazione e di pubblicazione di reperti, opere d'arte, e di quant'altro costituisce il patrimonio del Museo. Inoltre la ricerca potrà estendersi al complesso degli aspetti caratterizzanti il territorio di Acri e del comprensorio regionale.

Il Museo si propone, altresì, sotto una visione dinamica, di promuovere ed organizzare attività a carattere culturale tendenti a:

- tutelare, valorizzare e recuperare il patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale, in tutte le sue forme;
- promozione o presentazione di volumi che siano attinenti al mondo dell'arte e dell'eccellenza artigiana;
- realizzare attività dirette alla promozione culturale dei cittadini;
- sviluppare la fruizione turistica del territorio;
- sviluppare eventi artistici attraverso mostre, incontri con artisti o critici o storici dell'arte.

ARTICOLO 7

FUNZIONI, COMPITI ED ATTIVITA'.

Per la concretizzazione delle finalità esposte al precedente articolo vengono definite le funzioni del Museo con le quali s'individuano compiti e campi di attività cui esso s'impegna ad attendere istituzionalmente.

Fra le funzioni o compiti del Museo rientrano:

a) Gestione e cura delle collezioni:

- Possibilità di incrementare il patrimonio artistico mediante l'acquisizione di opere dell'artista Silvio Vigliaturo, che sono a fondamento dell'istituzione del Museo, o di altre opere che andranno a formare la Sezione: "Sezione Artisti Nazionali ed Internazionali".
- Tutte le opere, ed ogni reperto che entra a far parte definitivamente della dotazione museale per acquisto, donazione o sotto qualsiasi altra forma, devono essere inventariate su apposito registro. Nell'inventario devono essere indicati: numero progressivo di registro, data di entrata, descrizione sommaria di ogni opera, provenienza, ecc. Devono, altresì, essere annotate tutte le eventuali

uscite temporanee o definitive dei beni conservati nel Museo. La numerazione progressiva originaria di inventario non può essere mutata.

- Delle opere inventariate viene redatta la scheda di catalogazione anche con l'ausilio di opportuni supporti informatici. Schede e documentazioni varie sono custoditi presso il Museo; copia delle stesse se necessario o se richieste vengono trasmesse al settore Beni Culturali della Regione Calabria o alla competente Soprintendenza. Per quanto attiene alle attività di catalogazione finanziate con risorse di provenienza regionale o da altri enti, in forma diretta o indiretta, i catalogatori se non disponibili tra il personale di ruolo del Comune in dotazione al Museo, vengono individuati nell'ambito di graduatorie pubblicate sul BUR della Regione Calabria; in assenza di dette graduatorie i catalogatori potranno essere reperiti tra i laureati con tesi nella disciplina competente.
- Al fine di garantire la buona conservazione e il restauro delle opere presenti nel Museo, l'Amministrazione, su proposta del Responsabile di Settore o Direttore Artistico, affida i relativi lavori a tecnici qualificati. Il restauro delle opere, che deve essere effettuato in base alle direttive regionali, può essere realizzato solo previa comunicazione alla competente Soprintendenza, che vigila altresì sulla sua realizzazione. La Soprintendenza è tenuta ad esprimere il suo parere non oltre quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Curare l'attività di documentazione di ricerca e di studio relativamente a tematiche attinenti la specificità del Museo nonché documentare la storia e la cultura del territorio di cui il Museo è espressione.
- Crea forme di collaborazioni, nell'ambito dei fini previsti nel presente regolamento, con altri Musei, Fondazioni, Enti culturali come la Fondazione "V. Padula", Associazioni culturali pubbliche e private se legalmente costituite, Università, Istituti di Credito, Istituti assicurativi, privati cittadini e con altri Enti o Istituzioni sovracomunali quali la Regione, lo Stato, ecc. che si propongono compiti e scopi affini da perseguire sia a livello regionale che nazionale ed internazionale.

- Le proposte inerenti modalità di gestione e cura delle collezioni rientrano nelle prerogative del Direttore Artistico.

b) Servizi al pubblico:

- Organizza e regola la pubblica fruizione delle collezioni e della relativa documentazione;
- Esponde permanentemente le opere di Silvio Vigliaturo; a rotazione la sede museale potrà ospitare opere di altri artisti previa opportuna autorizzazione del Comitato di Gestione del Museo con la direzione del Direttore artistico.
- Organizza, direttamente o in collaborazione con Istituzioni Pubbliche e/o private, con altri musei, con privati cittadini, mostre anche itineranti, concorsi per le scuole, visite guidate a mostre nazionali ed internazionali attinenti le tematiche del Museo.
- Organizza corsi di pittura, scultura, grafica ed arti figurative in genere nonché convegni, dibattiti, seminari e corsi di aggiornamento e/o perfezionamento sulla conoscenza, valorizzazione e difesa dei beni culturali.
- Realizza cataloghi d'arte, videocassette, CD, un sito Web ed ogni altro materiale divulgativo, degli eventi ospitati e dell'artista Silvio Vigliaturo ma nello stesso tempo a promuovere le peculiarità del territorio attraverso l'arte contemporanea, di cui il Museo è espressione, per una sua migliore fruizione turistica.

Il Museo non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse o di quelle accessorie per natura al presente regolamento, in quanto integrative delle stesse.

ARTICOLO 8

ORDINAMENTO INTERNO

La condizione integrata all'interno dell'Ente Comunale, pone il Museo in una condizione di autonomia limitata; tuttavia si è voluto dare una organizzazione interna capace di programmare e proporre un'attività museale condivisa, altamente qualificata e di grande spessore culturale.

Sono preposti alla direzione ed alla gestione del Museo i seguenti organismi:

- A) Responsabile del Museo;
- B) Comitato di Gestione del Museo;
- C) Comitato Artistico Scientifico;
- D) Direttore artistico.

A) - Responsabile del Museo.

La funzione di Responsabile del Museo è affidata dal Sindaco, con apposito atto, al responsabile del Settore Cultura.

Compete al Responsabile del Museo:

- dirigere le attività del Museo deliberate dal Comitato di Gestione, curandone l'organizzazione e gestendo i fondi assegnati;
- relazionare sull'attività museale, periodicamente, alla Giunta comunale ed al Comitato di Gestione;
- la rappresentanza legale, la stipula dei contratti e convenzioni;
- adotta tutti gli atti di gestione che la Legge, lo Statuto Comunale, il presente Regolamento espressamente non riservano ad altri organi del Museo;
- coordina le attività di ricerca, di didattica ed editoriali del Museo;
- proporre impegni ed iniziative del Museo al Comitato di Gestione ed al Comitato Artistico-Scientifico da inserire nella programmazione annuale e pluriennale delle attività museali;
- predisporre gli atti relativi alla definizione pluriennale ed annuale del Museo;
- presentare al Comitato di Gestione la relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti;
- partecipa alle sedute del Comitato di Gestione e del Comitato Artistico-Scientifico, senza diritto di voto, con la funzione di segretario;
- cura l'esecuzione delle decisioni del Comitato di Gestione fatte proprie dall'Amministrazione Comunale e dal Settore Cultura;

- mantenere i rapporti con altri Musei, Enti, Fondazioni, Associazioni ed Istituzioni varie italiane ed internazionali;
- cura l'aggiornamento degli inventari, la tenuta dei registri di carico e scarico dei materiali e di quelli in entrata ed in uscita;
- coordina e dirige il personale assegnato al Museo e ne organizza i turni di lavoro.

B) - Comitato di Gestione del Museo.

Il Comitato di Gestione del Museo è costituito dai seguenti componenti:

1. *PRESIDENTE*, nominato dal Sindaco tra i cittadini che si sono distinti in ambito culturale ed artistico;
2. *SEGRETARIO*, responsabile del settore, senza diritto di voto;
3. *COMPONENTE*, nominato dalla maggioranza consiliare tra i cittadini che si sono distinti in ambito culturale ed artistico;
4. *COMPONENTE*, nominato dalla maggioranza consiliare tra i cittadini che si sono distinti in ambito culturale ed artistico;
5. *COMPONENTE*, nominato dalla minoranza consiliare tra i cittadini che si sono distinti in ambito culturale ed artistico;
6. *COMPONENTE* nominato da Silvio Vigliaturo, tra i cittadini che si sono distinti in ambito culturale ed artistico;

Il Comitato di Gestione elegge al suo interno un Vice Presidente.

DURATA.

- 1) Il Comitato di Gestione rimane in carica fino ad un massimo di cinque anni e comunque, in caso di rinnovo del Consiglio Comunale, fino alla nomina dei nuovi componenti.
- 2) I componenti nominati dall'artista Silvio Vigliaturo restano in carica cinque anni con possibilità di essere riconfermati per periodi successivi da parte dello stesso artista.

REVOCA, DECADENZA, E DIMISSIONI; SCIoglimento DEL COMITATO DI GESTIONE.

- Revoca, motivata, della nomina da parte della Giunta o del Consiglio Comunale per comportamenti che pregiudichino il perseguimento delle finalità del Museo e/o che mettano in cattiva luce la sua immagine;
- Decadenza per assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive dalle riunioni del Comitato di Gestione regolarmente convocato;
- Le dimissioni o la revoca di componenti del Comitato di Gestione comporta la loro sostituzione, che compete a chi ha facoltà di nomina sul componente da sostituire. La decadenza per assenza deve essere pronunciata dal Comitato di Gestione e comunicata entro quindici (15) giorni all'Organo che lo ha eletto e provvede entro trenta giorni alla sostituzione.

Il Comitato di Gestione:

- E' presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti, che ne firma i verbali insieme al segretario;
- Il Comitato si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi membri o dal Direttore Artistico, e comunque, almeno due volte l'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo. Il Comitato di Gestione è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, mediante Fax o PEC o altro sistema telematico. In caso d'urgenza, la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno un giorno prima della data prevista per la riunione o mediante fax o mediante altro sistema telematico.
- Per la validità delle riunioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Comitato e per deliberare il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.
- Il Comitato di Gestione resta in carica cinque anni.

- Partecipa alle riunioni del Comitato di Gestione, senza diritto di voto, il Direttore Artistico.

Funzioni del Comitato di Gestione:

- Il Comitato di Gestione ha funzioni di indirizzo, di programmazione e di controllo sulla gestione delle attività del Museo. Adotta tutti gli atti di indirizzo e impartisce direttive di carattere generale;
- Il Comitato di Gestione in particolare ha il compito:
 - a) approvare il progetto di bilancio preventivo (entro il 10 Dicembre dell'anno precedente), redigere il bilancio consuntivo (entro il 30 Aprile dell'anno successivo)³ ed entrambi gli atti vanno inviati alla Giunta Comunale ed al Presidente del Consiglio;
 - b) controlla lo stato di realizzazione dei programmi, correda il conto consuntivo del Museo della relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti;
 - c) approvare i progetti del Museo ed in generale il programma annuale e pluriennale ed i relativi piani di spesa tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal Direttore Artistico, con la chiara definizione di priorità ed obiettivi, e li invia alla Giunta Comunale;
 - d) proporre modifiche al regolamento del Museo ed elabora eventuali regolamenti interni del Museo;
 - e) approvare il progetto di gestione ordinaria del Museo;
 - f) approvare progetti speciali e progetti obiettivo del Museo;
 - g) proporre le tariffe dei servizi museali alla Giunta Comunale;
 - h) approvare eventuali collaborazioni del Museo con altri Enti, Associazioni, ecc.;
 - i) approvare progetti di finanziamento, richieste di contributi ad Enti Pubblici e Privati per finanziare l'attività del Museo e li invia alla Giunta Comunale;
 - j) autorizzare il Responsabile del Museo ad accettare donazioni e depositi.

³ L'esercizio di gestione coincide con l'anno solare.

Gettoni di presenza e rimborsi spese.

1. I membri del Comitato di Gestione per le riunioni dell'organismo non hanno diritto ad alcun gettone di presenza;
2. Il Presidente e tutti gli altri componenti del Comitato di Gestione hanno diritto a rimborsi spese, se opportunamente documentate ed autorizzate dal Comitato di gestione.

C) - Comitato Artistico-Scientifico.

Il Comitato Artistico -Scientifico è costituito dai seguenti componenti:

1. Direttore Artistico.
2. Responsabile del Museo.
3. Un componente nominato dal Magnifico Rettore dall'Università della Calabria.
4. Un componente nominato dall'Assessorato alla Cultura ed ai Beni Culturali della Regione Calabria.
5. Un componente nominato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acri.
6. Quattro componenti nominati da Silvio Vigliaturo.

Membri onorari senza diritto di voto: Adriano Berengo, Paolo Levi, Maria Credidio ed Elvira Gencarelli.

Tali componenti dovranno essere scelti tra:

- Esperti nelle diverse aree culturali ed artistiche nelle quali opera il museo;
- Esperti di comunicazione e divulgazione;
- Esponenti della Regione Calabria - Settore Beni Culturali;
- Esponenti del mondo Universitario Calabrese, Nazionale ed Internazionale;
- Esperti museali;
- Esponenti di Fondazioni ed Associazioni culturali e di Fondazioni di Istituti di Credito ed Assicurazioni;
- Esponenti delle Soprintendenze alle Belle Arti ed ai Beni Archeologici.

DURATA.

I componenti nominati dall'artista Silvio Vigliaturo restano in carica cinque anni con possibilità di essere riconfermati per periodi successivi da parte dello stesso artista.

REVOCA, DECADENZA E DIMISSIONI; SCIoglimento DEL COMITATO ARTISTICO-SCIENTIFICO.

- Revoca disposta dal Comitato di Gestione per comportamenti che pregiudichino il perseguimento delle finalità del museo e/o che mettano in cattiva luce la sua immagine, di qualsiasi membro appartenente al Comitato Scientifico.
- Decadenza per assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive dalle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico.

Le dimissioni o la revoca di componenti del Comitato Tecnico Scientifico comporta la loro sostituzione che sarà effettuata dal soggetto o dall'Organo che aveva nominato il membro dichiarato decaduto.

IL COMITATO ARTISTICO-SCIENTIFICO:

- E' coordinato dal Direttore Artistico che firma i verbali insieme al Segretario;
- Si riunisce ogni volta che si renda necessario su convocazione del Direttore Artistico o del Responsabile del Museo.

FUNZIONI DEL COMITATO ARTISTICO-SCIENTIFICO:

- E' organo consultivo del Museo ed esercita funzioni di garanzia culturale rispetto alle attività dello stesso;
- Cura la ricerca scientifica comprendente attività di studio, di valorizzazione, d'interpretazione e di pubblicazione di reperti, di opere d'arte, documenti e di quant'altro costituisce il patrimonio del Museo;
- Elabora proposte di percorsi culturali e programmi di attività annuali del Museo;
- Fornisce pareri su problematiche artistico-scientifiche, sull'ampliamento delle raccolte e sulle iniziative portate avanti dal Museo;

- Promuove e segue le attività culturali del Museo, cura l'organizzazione scientifica di convegni, mostre, seminari, concorsi, corsi di aggiornamento;
- Approva le pubblicazioni del Museo, cataloghi d'arte, ed ogni altro materiale divulgativo;
- Collabora e coopera con altri musei e con istituti di ricerca, università, enti ed associazioni, studiosi ed esperti degli ambiti d'interesse del Museo;
- Partecipa alle riunioni del Comitato Artistico-Scientifico, il Dirigente Responsabile del Museo o suo delegato, che funge anche da segretario.

GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSI SPESE:

- I membri del Comitato Artistico-Scientifico per le riunioni dell'organismo non hanno diritto ad alcun gettone di presenza;
- Il Direttore Artistico e tutti gli altri componenti del Comitato Artistico-Scientifico hanno diritto a rimborsi spese, se opportunamente documentati ed autorizzati dal Comitato di Gestione.

D) - Direttore Artistico.

La nomina di Direttore Artistico viene espressa dal Sindaco, tra cittadini comunitari che abbiano comprovata competenza e/o esperienza.

Compete al Direttore Artistico:

- Curare la realizzazione di tutte le attività culturali del museo;
- Coordinare, in collaborazione con il Responsabile del Museo, i rapporti con altre istituzioni culturali italiane ed internazionali;
- Curare l'arredo dei locali e l'ordinamento delle raccolte museali;
- Proporre in funzione degli eventi l'organizzazione dei servizi al pubblico;
- Ha facoltà di convocare il Comitato di Gestione;
- Avanzare proposte al Comitato di Gestione in merito a:
 - incremento delle raccolte museali;

- attività scientifiche, di ricerca, di didattica ed editoriale;
- realizzazione di guide e cataloghi illustrativi del Museo;
- impostazione dei programmi annuali;
- modalità di gestione e cura delle collezioni;

La carica di Direttore Artistico è svolta gratuitamente. Sono riconosciuti rimborsi spesa opportunamente documentati ed autorizzati dal Comitato di gestione.

ARTICOLO 9

PATRIMONIO

Il patrimonio del Museo è costituito:

- da beni mobili ed immobili che sono e restano di proprietà del Comune di Acri;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciti da parte di Privati Cittadini, di Associazioni, di Fondazioni, di Istituti di credito, di Istituto Assicurativi, di Enti Pubblici e Privati;
- dalla collezione di n. 237 (duecentotrentasette) opere donate gratuitamente a titolo definitivo così come descritto: n. 54 opere donate da Silvio Vigliaturo; n. 146 opere donate da Silvio Vigliaturo e da Adriano Berengo; n. 37 opere donate da Valerio Vigliaturo;
- da una o più opere date annualmente, sotto titolo da definire di volta in volta, dall'artista Silvio Vigliaturo;
- da opere, reperti, documenti, ecc. donati da altri Artisti o privati.

ARTICOLO 10

PERSONALE

1. Il Museo utilizza personale di ruolo o utilizzato dal Comune appositamente assegnato al Settore Cultura, Biblioteca, Archivio e Museo.
2. Il personale comunale assegnato al Museo, può essere autorizzato dal Responsabile del Museo, su richiesta del Comitato di Gestione e compatibilmente con le norme

previste dal CCNL ad effettuare prestazioni lavorative al di fuori del normale orario lavorativo per un migliore servizio al pubblico in occasione di manifestazioni.

3. Sono demandate agli uffici comunali competenti le funzioni circa la pulizia, la manutenzione straordinaria e le modifiche degli spazi assegnati al museo.
4. Il personale utilizzato dal museo, al fine di garantire qualità ed efficienza a qualunque livello si trovi ad operare, deve essere opportunamente formato ed aggiornato.

ARTICOLO 11

ASSETTO FINANZIARIO E GESTIONE ECONOMICA

- 1) Il Museo non è dotato di risorse finanziarie proprie. Spetta all'Amministrazione Comunale assicurare la regolarità dei flussi finanziari per garantire il suo normale funzionamento ed il conseguimento delle sue finalità strategiche.

Il Comune, provvede:

- alla gestione del Museo con personale proprio;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali ospitanti il Museo;
- alle spese per la gestione ordinaria del Museo.

Le risorse finanziarie per garantire le attività minime per il buon funzionamento del Museo saranno costituite:

- da fondi annuali assegnati, al Responsabile del Museo, con il bilancio comunale nei limiti delle risorse disponibili;
- da eventuali contributi stanziati dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti Pubblici da Privati, Associazioni, Fondazioni, Istituti Bancari ed Assicurativi e Ditte sia in forma diretta che indiretta;
- da contributi e/o donazioni di privati cittadini;
- da contributi straordinari da parte di Enti pubblici e Privati per la realizzazione di iniziative e progetti specifici;
- da finanziamenti della Regione Calabria, dello Stato o della Comunità Europea;

- da entrate proprie derivanti dal pagamento del biglietto d'ingresso, il cui costo è approvato dalla Giunta e dal Consiglio Comunale su proposta del Comitato di Gestione;
 - dai diritti su materiale scientifico prodotto;
 - da contributi per sponsorizzazioni e collaborazioni da parte di Enti Pubblici e privati sottoposti ed approvati dal Comitato di Gestione.
- 2) Per una corretta politica finanziaria, il Comitato di Gestione del Museo, deve provvedere all'adozione di documenti contabili in conformità al D. Lgs. N. 267 del 18 Agosto 2000.
 - 3) L'erogazione dei contributi avverrà tramite il Comune che con propri provvedimenti li assumerà trasmettendoli al Museo;
 - 4) Per impegni relativi alla gestione ordinaria, e nei limiti stabiliti dal Comitato di Gestione ed approvati dalla Giunta Comunale, al Responsabile del Museo è affidata una disponibilità di cassa che egli gestisce in forma economale;
 - 5) Ogni anno contestualmente all'approvazione del bilancio comunale il Museo è dotato dei finanziamenti necessari per la realizzazione delle iniziative programmate. A tal fine il Comitato di Gestione deve presentare entro il 30 Settembre alla Giunta Comunale, per l'adozione dello schema di bilancio nei termini previsti dal D.Lgs. N. 267 del 18 Agosto 2000, delibera di proposta di programmazione preventiva annuale delle attività del Museo;
 - 6) Nel bilancio comunale vanno individuate le voci Entrate ed Uscite relative alla gestione del Museo ed in particolare troveranno giusta collocazione gli interventi finanziari a carico del Comune;
 - 7) La delibera di assegnazione dei fondi previsti nel bilancio di competenza è approvata dalla Giunta Comunale;
 - 8) I fondi assegnati al Museo sono gestiti tramite il Comitato di Gestione nella predisposizione ed approvazione dei piani annuali di spesa e dal Responsabile del

Museo che cura gli atti relativi alla definizione degli impegni ed i relativi atti di liquidazione;

- 9) Le norme contenute nel regolamento di contabilità e di economato del Comune sono assunte come proprie dal museo per tutto ciò che è compatibile con il presente regolamento;
- 10) E' vietato qualsiasi forma d'indebitamento del museo;
- 11) L'attività di revisore prevista dall'art. 239 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali è attribuito al Collegio dei Revisori del Comune.

ARTICOLO 12

SEZIONI DEL MUSEO

Il museo si articola in sezioni tematiche definite con appositi atti organizzativi interni. Nella fase costitutiva sono individuate le Sezioni tematiche dedicate a:

1. Silvio Vigliaturo;
2. Sezione Artisti Nazionali ed Internazionali.

ARTICOLO 13

SERVIZI AL PUBBLICO

Le modalità di fruizione delle collezioni museali e gli orari di apertura al pubblico saranno stabiliti con apposite determinazioni del Responsabile del Settore.

ARTICOLO 14

TERMINE DELLA COSTITUZIONE DEL MUSEO

Il Consiglio Comunale, sentito il parere della Giunta Comunale e del Comitato di Gestione, al termine di ogni 5 anni dalla costituzione del Museo valuterà la ricaduta culturale ed economica della permanenza del museo nel Palazzo Falcone o l'eventuale spostamento in altro Palazzo Comunale. I predetti organi concorderanno i criteri necessari per poter valutare l'attività e il conseguimento delle finalità stabilite dal presente Regolamento.

ARTICOLO 15

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. In fase istitutiva del Museo l'approvazione del presente Regolamento costituisce adesione al Sistema Museale per i primi cinque anni;

2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le norme dello Statuto Comunale e del regolamento di contabilità del Comune nonché le vigenti disposizioni legislative che disciplinano la materia.

INDICE

ARTICOLO 1 PREMESSA	2
ARTICOLO 2 RIFERIMENTI NORMATIVI.	2
ARTICOLO 3 OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
ARTICOLO 4 DEFINIZIONE DEL MUSEO	4
ARTICOLO 5 ISTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE	4
ARTICOLO 6 FINALITA'	4
ARTICOLO 7 FUNZIONI, COMPITI ED ATTIVITA'	5
ARTICOLO 8 ORDINAMENTO INTERNO	7
ARTICOLO 9 PATRIMONIO	15
ARTICOLO 10 PERSONALE	15
ARTICOLO 11 ASSETTO FINANZIARIO E GESTIONE ECONOMICA	16
ARTICOLO 12 SEZIONI DEL MUSEO	18
ARTICOLO 13 SERVIZI AL PUBBLICO	18
ARTICOLO 14 TERMINE DELLA COSTITUZIONE DEL MUSEO	18
ARTICOLO 15 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	18